



COMUNE DI SANSEPOLCRO - PROVINCIA DI AREZZO

SERVIZIO URBANISTICA

Via Matteotti n. 10,
52037 Sansepolcro (AR)

ALLEGATO A

VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. CONTESTUALE ALLA MODIFICA DEL PIANO-PROGETTO UNITARIO APPROVATO CON D.C.C. 108/2014 -

- RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO art. n. 18 e 32, comma 1, della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii..

il sottoscritto Ing. Remo Veneziani in qualità di Responsabile del Procedimento amministrativo per la formazione degli strumenti urbanistici del Comune di Sansepolcro, nominato con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 20/03/2012, redige il presente documento (così come disposto all'art. 18 della L. R. Toscana 10.11.2014 n. 65) relativamente alla adozione della "VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. CONTESTUALE ALLA MODIFICA DEL PIANO-PROGETTO UNITARIO APPROVATO CON D.C.C. 108/2014" ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014

Dato atto che:

- la Legge Regionale Toscana del 10.11.2014 n. 65 "Norme per il Governo del territorio", all'art. 30 individua le tipologie delle varianti semplificate degli strumenti operativi precisando nell'art. 32 le modalità di svolgimento del relativo procedimento ;

Premesso che la Legge Regionale Toscana 65/2014 " Norme per il Governo del territorio ", prevede all'articolo 18 il ruolo e le funzioni del il Responsabile del Procedimento che deve:

- accertare e certificare che il procedimento di formazione degli strumenti urbanistici medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- verificare che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della L.R. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti nel governo del territorio;
- nel rispetto dell'art. 32, comma 1, della L.R. 65/2014, dare motivatamente atto della riconducibilità della variante alle fattispecie di cui all'articolo 30 e 31, comma 3 della stessa legge regionale;

Viste:

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 17.04.2009 e successiva Delibera n. 147 del 22.11.2010 con cui venivano rispettivamente adottato e approvato il Piano Strutturale del Comune di Sansepolcro, e che lo stesso acquisiva efficacia in data 16/02/2011 a seguito pubblicazione sul B.U.R.T. n. 7;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 21/04/2011 con la quale è avvenuta la presa d'atto degli elaborati definitivi del Piano Strutturale, adeguati agli esiti delle controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito dell'adozione, che avendo comunque un mero contenuto ricognitorio di quanto già deliberato nella sopra citata delibera 147 /2010 non ha comportato gli adempimenti di pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R.T n.1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che:

- l'art. 38 della L.R. 65/2014, per la definizione degli atti di governo del territorio, prevede la nomina del Garante della Informazione e partecipazione al fine di garantire ai cittadini, singoli ed associati, la partecipazione ad ogni fase dei procedimenti di formazione ed adozione degli strumenti stessi e delle loro varianti e degli atti di governo del territorio;
- a tal fine il Responsabile del procedimento ha individuato quale Garante della informazione e partecipazione nel procedimento di formazione della presente variante, il geom. Gianluca Pigolotti, dipendente del Servizio Urbanistica- Edilizia privata del Comune di Sansepolcro;

Visti:

- la Deliberazione n. 41/2015 con cui è stato approvato e il primo stralcio di RU e gli elaborati ad essa allegati, nel rispetto dell'art. 17 comma 6 della L.R.T. 1/05 e dell'art. 231 della L.R.T. 65/2014;



COMUNE DI SANSEPOLCRO - PROVINCIA DI AREZZO

SERVIZIO URBANISTICA

Via Matteotti n. 10,
52037 Sansepolcro (AR)

- L'avviso di approvazione del primo stralcio di RU, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R.T. 01/05, pubblicato sul BURT n. 21 del 27/05/2014 data a partire dalla quale tale parte del piano operativo è divenuto efficace;
- la Deliberazione n. 62 del 25/05/2016 con cui è stato approvato definitivamente il Regolamento Urbanistico divenuto efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel BURT n. 28 del 13/07/2016;
- la istanza presentata in data 16/08/2016 (prot. gen. n. 14236) dal signor Paolo Piccini (nato a Sansepolcro il 19 febbraio 1936 ed ivi residente in Via Santi di Tito, n. 22, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società Piccini Paolo S.p.a. con sede in Sansepolcro, in Via Senese Aretina 98), finalizzata a modificare le Norme Tecniche di Attuazione della specifica Variante al PRG V_05 vengano modificate all'art. 52_bis, per l'area F.1.2 (quella del distributore in ampliamento) prevedendo la possibilità di realizzare in luogo di un "volume per servizi igienici riservato al personale per una superficie massima di 8 mq" un "volume per addetti con spogliatoio e relativi servizi, un locale tecnico ed un servizio igienico con antibagno per gli utenti, per una superficie utile lorda massima di 22 mq."

Considerato che:

- la suddetta istanza possa essere accolta in quanto modifica che si configura in sostanza come modesto incremento di superficie per servizi senza cambio di uso e di destinazione urbanistica e senza incremento del carico urbanistico ed esclusivamente finalizzata a garantire il rispetto del D. Lgs. 81 2008 che disciplina la materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; tale istanza può trovare risposta nell'ambito di una variante semplificata al R.U. di cui al citato art.30, commi 2 e 3, della L.R.T. n. 65/2014;
- per la redazione della suddetta variante è stato individuato l'arch. Maria Luisa Sogli, Responsabile dell'Ufficio di piano e l'arch. Ilaria Calabresi, anch'essa componente dell'Ufficio di piano del Comune di Sansepolcro;

Dato atto che:

- per la presente variante è stato necessario lo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;
- a tal fine è stato predisposto uno specifico Documento preliminare che è stato trasmesso, in data 13/09/2016 (nostro protocollo generale n. 15732), ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
 1. - Regione Toscana;
 2. - Provincia di Arezzo;
 3. - Ufficio tecnico del Genio Civile - Area vasta di Firenze, Pistoia, Prato e Arezzo. Coordinamento regionale prevenzione sismica – Sede Arezzo;
 4. - A.R.P.A.T. – Dipartimento di Livorno; Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana - A.R.P.A.T. – Dipartimento di Arezzo;
 5. - A.S.L. n. 8 Arezzo;
 6. - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per la Provincia di Arezzo;
 7. - Vigili del fuoco;
 8. - Nuove Acque S.p.A.
- a più di 30 giorni (tempo massimo previsto per le consultazioni) sono pervenuti i tre seguenti pareri:
 - a) Parere di Vigili del Fuoco, acquisito al prot. gen. con il numero 16586 del 23/09/2016;
 - b) Parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, acquisito al prot. gen. con il numero 17892 del 13/10/2016;
 - c) Parere di ARPAT, acquisito al prot. gen. con il numero 17973 del 13/10/2016;
- la Autorità competente per la VAS con provvedimento Pf / V.Vas n. 03 del 09/11/2016 ha escluso lo strumento urbanistico denominato "VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. CONTESTUALE ALLA MODIFICA DEL PIANO-PROGETTO UNITARIO APPROVATO CON D.C.C. 108/2014" dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 23 a 28 della L.R.T. 10/10 e ss.mm.ii.;

Visti gli elaborati della presente Variante costituiti da:

- Elab. 01 – Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS con Allegati dal n. 1 al n. 8;
- Elab. 02 – Estratto delle N.T.A. del R.U. – Stato attuale e modificato;



COMUNE DI SANSEPOLCRO - PROVINCIA DI AREZZO

SERVIZIO URBANISTICA

Via Matteotti n. 10,
52037 Sansepolcro (AR)

Considerato che:

- data la natura della presente variante semplificata sarà possibile garantire congrue opportunità di informazione e partecipazione alla formazione della stessa attraverso la pubblicazione sul sito web del comune della deliberazione di adozione della stessa e dei relativi allegati, a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso della sua adozione, dando la possibilità a tutti i soggetti interessati di presentare eventuali osservazioni nei 30 giorni successivi;
- le attività relative al processo di partecipazione sono illustrate nel Rapporto del Garante della informazione e partecipazione, redatto ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. 65/2014;

Verificato il rispetto:

- del Regolamento DPRG 9.02.2007 n. 2/R, in attuazione dell'articolo 37, comma 3, della L.R.03.01.2005 n.1, in materia di tutela e valorizzazione degli insediamenti;
- del Regolamento DPRG 9.02.2007 n. 3/R, di attuazione del Titolo V della L.R. 03.01.2005 n.1;

Considerato che

- il procedimento di assoggettabilità a VAS della presente variante si è concluso con provvedimento della Autorità comunale competente per la V.A.S. Pf/V.Vas n. 03 del 09/11/2016 che ha escluso tale strumento urbanistico dalla procedura di V.A.S.;
- la scheda di certificazione di cui al D.P.G.R. 53/R/2011 con i relativi allegati è stata trasmessa al il Genio Civile il 10/11/2016 (prot. gen. n. 19847);
- le previsioni della presente variante risultano coerenti con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, in particolare con P.I.T., P.T.C.P. e P.S..

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

ACCERTA E CERTIFICA CHE:

- lo strumento urbanistico denominato "VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. CONTESTUALE ALLA MODIFICA DEL PIANO-PROGETTO UNITARIO APPROVATO CON D.C.C. 108/2014" risulta coerente con i piani e programmi di settore vigenti approvati dai soggetti istituzionalmente competenti in materia di governo del territorio e risulta altresì conforme al quadro legislativo e regolamentare vigente;
- ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L.R. 65/2014 lo strumento urbanistico denominato "VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. CONTESTUALE ALLA MODIFICA DEL PIANO-PROGETTO UNITARIO APPROVATO CON D.C.C. 108/2014" nelle tipologie di cui all'art. 30, comma 2 e 3 della L.R. 65/2014 in quanto:
 - a) non comporta variante al piano strutturale;
 - b) riguarda aree interne al perimetro del territorio urbanizzato, come approvato con D.C.C. n. 125 del 07/10/2015, definito ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014, e, comunque, interne anche al perimetro del centro abitato definito dal R.U. rispondente anche ai criteri di cui all'art. 4, comma 3, della L.R. 65/2014;
 - c) non introduce funzioni commerciali relative a grandi strutture di vendita o aggregazioni di medie strutture aventi effetti assimilabili alle grandi strutture di vendita

Sansepolcro, 10/11/2016

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Remo Veneziani